

Circ. 3/17 del 28/03/2017

Notifica degli atti dell'Agenzia delle Entrate a mezzo PEC

A partire dal **1 luglio 2017** tutti gli atti e avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate verranno notificati ai contribuenti **via Pec**.

La notifica tramite posta elettronica certificata avverrà nei confronti di tutti coloro che sono **titolari di partita Iva, professionisti e imprese** e di tutti i **privati** che facciano espressa richiesta di ricevere le comunicazioni fiscali tramite Pec.

Anche il Fisco, dopo Equitalia, sostituirà così le **notifiche tradizionali** tramite raccomandata e ufficiale giudiziario con quelle, più celeri e gratuite, tramite posta elettronica certificata. Ciò in attuazione della nuova norma secondo cui la notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali o in forma societaria e ai professionisti iscritti in albi o elenchi istituiti con legge dello Stato, può essere effettuata direttamente dal competente ufficio, a mezzo di **posta elettronica certificata**, all'indirizzo del destinatario risultante dall'**indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (Ini-Pec)**.

Le nuove regole si applicano alle notifiche degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati ai contribuenti **a decorrere dal 1 luglio 2017**.

Resta ferma, per gli avvisi e gli altri atti che per legge devono essere notificati **fino al 30 giugno 2017**, la disciplina tradizionale in materia di notifiche.

Se la casella Pec è piena o l'indirizzo non è valido o è inattivo?

Se la casella di posta elettronica risulta **saturo**, l'ufficio effettua un secondo tentativo di consegna decorsi almeno sette giorni dal primo invio. Se anche a seguito di tale tentativo la casella di posta elettronica risulta saturo oppure se l'indirizzo di posta elettronica del destinatario risulta **non valido o inattivo**, la notificazione deve essere eseguita mediante **deposito telematico** dell'atto nell'area riservata del sito internet della società **InfoCamere Scpa** e pubblicazione, entro il secondo giorno successivo a quello di deposito, del relativo avviso nello stesso sito, per la durata di quindici giorni.

L'ufficio dà notizia al destinatario dell'avvenuta notificazione dell'atto a mezzo di **lettera raccomandata**, senza ulteriori adempimenti a proprio carico.

Quando si perfeziona la notifica via Pec?

Ai fini del rispetto dei termini di prescrizione e decadenza, la notifica si intende comunque perfezionata:



- **per il notificante** nel momento in cui il suo gestore della casella di posta elettronica certificata gli trasmette la **ricevuta di accettazione** con la relativa attestazione temporale che certifica l'avvenuta spedizione del messaggio;
- per il **destinatario** alla data di **avvenuta consegna** contenuta nella ricevuta che il gestore della casella di posta elettronica certificata del destinatario trasmette all'ufficio o, nei casi di pec satura o indirizzo non valido/inattivo, nel **quindicesimo giorno** successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nel sito internet della società InfoCamere Scpa.
- Se la casella di posta elettronica del contribuente che ha effettuato la richiesta risulta satura, l'ufficio effettua un secondo tentativo di consegna decorsi **almeno sette giorni** dal primo invio. Se anche a seguito di tale tentativo la casella di posta elettronica risulta satura oppure nei casi in cui l'indirizzo di posta elettronica del contribuente non risulta valido o attivo, si applicano le disposizioni in materia di notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati al contribuente.

Cosa fare?

Studio Giallo non può controllare la casella di posta certificata dei clienti, perché si tratta di una forma di corrispondenza e la visione da parte di un terzo costituirebbe comunque una violazione. **Per questo motivo non può essere considerato responsabile se un atto dell'Agenzia delle Entrate o di Equitalia, correttamente ricevuto sulla Pec di un cliente, ma non gli venga comunicato o gli venga comunicato oltre i termini di scadenza.**

Consigliamo vivamente a tutti i clienti di procedere nel modo seguente:

- 1) Controllare di avere attivo un indirizzo PEC attivo. Nel caso esiste la possibilità di crearne uno presso un provider di servizi a costi piuttosto contenuti. Possiamo fornire assistenza tecnica nel farlo se necessario;
- 2) Verificare di aver le credenziali di accesso alla casella PEC. Coloro che hanno attivato o rinnovato la casella tramite l'ausilio di Studio Giallo devono richiedere le credenziali di accesso alla medesima allo studio qualora non ne siano già in possesso;
- 3) **Controllare** periodicamente la casella PEC. Considerando che alcuni (ma non tutti) atti, hanno una scadenza a 30 giorni dalla notifica, è buona prassi verificare la posta elettronica certificata **almeno ogni 15 giorni**. Gli allegati nelle mail dell'Agenzia delle Entrate sono firmati digitalmente. A meno che non di dispongono di un programma specifico non è possibile aprirli. Consigliamo quindi di mandarli allo studio con mail.

28/03/2017, Varese